

COMUNICATO STAMPA
PER "SCENARI DELL'XX° SECOLO" SABATO 31 GENNAIO
INAGURAZIONE DELLA MOSTRA "LA GIOCONDA DI LVOV"

L'Assessorato all'Istruzione della Provincia di Pistoia e l'Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea nella provincia di Pistoia, con il patrocinio di Comitato valdostano per la celebrazione del 50° anniversario della Resistenza, della Liberazione e dell'Autonomia, Istituto Storico della Resistenza in Valle d'Aosta, Associazione nazionale ex Deportati e la Fototeca storica nazionale di Milano presentano, nell'ambito del Progetto "*Scenari del XX Secolo*" la mostra iconografica:

**La Gioconda di Lvov. Immagini "spontanee"
e testi relativi ai fatti dello sterminio**

L'inaugurazione è fissata per **sabato 31 gennaio 2004 alle ore 11,00, presso i locali ex Copit, Piazza San Francesco**, alla presenza del Presidente della Provincia di Pistoia Gianfranco Venturi, del Sindaco del Comune di Pistoia Renzo Berti e del Direttore dell'Istituto Storico della resistenza e della società contemporanea nella provincia di Pistoia Fabio Giannelli.

La mostra si protrarrà fino al giorno sabato 14 febbraio 2004 con orario: dal lunedì al sabato ore 9,00 – 13,00. Si ringrazia l'architetto Daniele Romoli della Provincia di Pistoia per la preziosa collaborazione

Descrizione mostra:

Quasi tutte le centonove fotografie istantanee esposte nella mostra "La Gioconda di Lvov" (essenziale campione di universo composto da molte decine di migliaia di fotografie, conservate presso istituzioni pubbliche nonché presso privati) vennero realizzate non per essere mostrate e diffuse presso il grande pubblico, non da fotografi professionisti, e nemmeno prodotte da fotoamatori, così come oggi si dice, "evoluti", ma vennero realizzate da semplici e spesso maldestri dilettanti, come ricordo visivo privato della loro esperienza personale. Le motivazioni, le modalità di esecuzione e l'ambito di diffusione originario di queste fotografie (e non soltanto di queste fotografie) ridanno qualità che sono di fondamentale importanza per lo sviluppo di ulteriori riflessioni, in quanto appartengono strettamente al significato specifico e originale (sociale, culturale, psicologico), per l'appunto di queste fotografie.

Il titolo della mostra "La Gioconda di Lvov, è stato ripreso da quello di un documentario di molti anni fa, nel quale nove fotografie prelevate dai fotogrammi di un filmato sul linciaggio di un gruppo di ebrei di Lvov erano state frantumate in un centinaio di particolari, proiettati in veloce successione sullo sfondo del lento procedere di un treno. Accostare le fotografie dello sterminio a un ritratto noto come "La Gioconda" di Leonardo, fa assumere a queste immagini un significativo carattere

simbolico. La mostra, strutturata come insieme organizzato di fotografie, immagini e testi, si propone come un nuovo sistema di comunicazione "da parete", con scopi che non si esauriscono nel "mostrare" semplicemente immagini fotografiche, ma di usarle per sollecitare la lettura di alcuni libri. Le fotografie spontanee dello sterminio negli anni 1939-1945 sono usate come coperchi di scatole aperte; all'interno si trova la fotocopia dell'immagine con quelle di due pagine di un libro che si consiglia di leggere. Il testo delle pagine spiega il significato dell'immagine e l'immagine illustra e conferma il testo. Nel verso delle fotocopie si trova una stella gialla o altri segni cuciti addosso alle vittime del nazismo. Le stelle gialle hanno un significato secolare: nel Medioevo proclamavano che l'ebreo "appartiene al re e non può essere ucciso senza licenza". Le stelle gialle tra i deportati furono le più numerose, ma con questo non si intende porre una questione di primato: l'uccisione per motivi razziali di dieci slavi o di cinquanta zingari è un crimine come quella di mille ebrei, anche se ci furono mille ebrei uccisi ogni cinquanta zingari e dieci slavi. I testi della mostra sono ricavati da libri sull'argomento: lo scopo è di stimolare la lettura, perché l'affermazione secondo la quale un'immagine vale più di mille parole è un falso pericoloso: diecimila immagini non valgono un solo capitolo di uno dei libri che si suggeriscono.

Continua anche con questa iniziativa il programma di "Scenari del XX° secolo", incontri, film, mostre e dibattiti dedicato alla storia del ventesimo secolo, organizzato dalla Provincia di Pistoia, Assessorato all'istruzione, e Istituto Storico della Resistenza con vari Istituti superiori pistoiesi (l' **I.T.I.S. "S. Fedi"** di Pistoia – l'**I.S.A. "P. Petrocchi"** di Pistoia – l' **I.P.I. "A. Pacinotti"** di Pistoia - l'**I.T.C. "A. Capitini"** di Agliana – l'**I.T.C. "F. Marchi"** di Pescia - l'**Istituto Magistrale "C. Lorenzini"** di Pescia – l' **I.T.A. "D. Anzilotti"** di Pescia) e i Comuni di Pistoia e Agliana.

Tutto il programma di "Scenari del XX° secolo" è sul sito internet della Provincia di Pistoia www.provincia.pistoia.it alle pagine "eventi" e "istruzione". O per informazioni rivolgersi alla segreteria organizzativa Servizio Istruzione e Formazione Professionale della Provincia Tel. 0573/96 64 40-38, Fax 0573/96 64 30, e-mail: b.deglinnocenti@provincia.pistoia.it

Pistoia 29 gennaio 2004